

## PREMESSA

Il progetto nasce dalla volontà del Dipartimento di Servizi e Politiche Sociali di individuare strategie di intervento e di monitoraggio nella zona di via dei Bonomo, dove da tempo staziona tutti i giorni un'aggregazione di persone di diverse fasce di età.

Tale aggregazione di persone costituisce motivo di disturbo, attenzione, preoccupazione e segnalazione da alcuni anni, in quanto evidenzia comportamenti di abuso di sostanze, di disinibizione, di abbandono di rifiuti, di schiamazzo.

Gli abitanti e la VI Circoscrizione hanno inoltrato ripetute richieste di intervento, sia al Comune che alle Forze dell'Ordine e ad ASUGI, con l'obiettivo di trovare una soluzione efficace.

Il progetto prende spunto da indicazioni e proposte operative nate durante i numerosi incontri pubblici promossi dalla Circoscrizione, alla presenza di soggetti istituzionali e non.

Negli anni si sono susseguiti svariati tentativi di intervento da parte degli operatori sociali e sanitari coinvolti e delle forze dell'ordine, che non hanno dato esiti di lunga durata, ma hanno promosso e rafforzato una rete di collaborazioni tra i diversi attori territoriali.

Il progetto assume carattere sperimentale ed è finanziato a carico del Bilancio Comunale 2023 (Subemendamento all'Emendamento 21 al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 e Bilancio di previsione 2023-2025).

<b>Titolo del progetto</b>	Intervento di attività/educativa di strada nella zona di via dei Bonomo per la gestione delle problematiche correlate a forme di aggregazione a rischio di marginalità e di esclusione sociale.
<b>Durata dell'intervento</b>	Da maggio a dicembre 2023
<b>Destinatari</b>	I destinatari diretti sono le persone che stazionano nella zona. I destinatari indiretti sono i residenti, i cittadini che transitano nella zona, i gestori di esercizi commerciali e di servizi.
<b>Metodologia</b>	Verrà adottata una metodologia indicata per contesti urbani esterni, quale quella del „lavoro sociale di strada“, che mette al centro i luoghi di vita delle persone e assume la prospettiva di <i>andare verso</i> , anziché quella dell'attesa. Attraverso una relazione di attenzione e di ascolto non giudicante e flessibile, gli operatori sono impegnati a dare risposte all'eventuale disagio sommerso, a porre in essere azioni di mediazione comunicativa, relazionale e dei conflitti, a coprogettare con i diversi interessati e stakeholders soluzioni che possano agevolare forme di convivenza condivise. Gli operatori della cooperativa sociale identificata dal Comune di Trieste sono specificamente preparati per realizzare questi interventi; potranno usufruire anche di mezzi quali un camper attrezzato. Opereranno in stretta integrazione con i referenti progettuali del Comune di Trieste, del Dipartimento delle Dipendenze di ASUGI.
<b>Articolazione dell'intervento</b>	Si tratta di una progettazione che si arricchirà dei contributi di tutti gli attori coinvolti, che verrà modulata in itinere in base alle evidenze operative. Il progetto prevede diverse tappe operative, con obiettivi specifici. <ol style="list-style-type: none"><li>1. costituzione della Cabina di regia progettuale e dell'équipe operativa;</li><li>2. presentazione dell'attività alla VI Circoscrizione e agli altri stakeholders (Esercizi commerciali, Forze dell'Ordine,</li></ol>

	<p>Parrocchia, Associazione ICS, altre realtà private);</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. avvio delle uscite di 2 operatori/educatori di strada (ETS), che opereranno in sinergia con il Servizio Sociale Comunale e con gli operatori dei Servizi Specialistici di ASUGI, nello specifico della SC Dipendenze; l'orario verrà modulato in base alle esigenze riscontrate e sarà in media di 18 ore alla settimana, dal lunedì al sabato;</li> <li>4. mappatura e conoscenza delle persone che compongono il gruppo, entro il mese di giugno;</li> <li>5. definizione e realizzazione di microprogettualità rivolte a singoli o a gruppi finalizzate a raggiungere gli obiettivi specifici;</li> <li>6. monitoraggio e raccolta dei dati;</li> <li>7. incontri periodici con gli stakeholders per confronto ed eventuale rimodulazione delle attività.</li> </ol> <p><b>Obiettivi specifici</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) presentazione reciproca e avvio della relazione tra équipe e gruppo;</li> <li>b) discussione sulle criticità esistenti, aggancio e collaborazione col gruppo per identificare punti di incontro e obiettivi condivisi;</li> <li>c) approfondimento delle situazioni individuali per eventuali segnalazioni, accompagnamenti personalizzati e prese in carico da parte dei servizi sociali e sanitari;</li> <li>d) interventi di riduzione del danno rivolti a persone con consumo di sostanze;</li> <li>e) realizzazione di piccoli interventi legati all'intelligenza ecologica, stimolando le persone a prendersi cura dell'ambiente che occupano (es. raccolta differenziata dei rifiuti);</li> <li>f) realizzazione di incontri di discussione e mediazione tra gli attori per migliorare la convivenza e superare il disagio attuale.</li> </ol>
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. conoscenza reciproca tra i diversi attori e sviluppo di una collaborazione continuativa, al fine di promuovere azioni positive a vantaggio del maggior benessere della comunità e della cittadinanza;</li> <li>2. diminuzione dei comportamenti che creano preoccupazione e disturbo nella cittadinanza;</li> <li>3. miglioramento della tenuta e della pulizia degli spazi esterni;</li> <li>4. miglioramento della convivenza tra i diversi attori;</li> <li>5. rafforzamento della presa in carico integrata sociale e sanitaria delle persone con disagio che stazionano nella zona;</li> <li>6. lavoro in rete con tutti i possibili interlocutori del territorio, rinforzando la rete con tutte le risorse formali e informali.</li> </ol>
<b>Istituzioni/Attori sociali coinvolti</b>	<p><b>Servizio Sociale Comunale</b> - referente operativa Assistente Sociale dott.ssa Anna Valentino;</p>

<p><b>Contributo finanziario</b></p>	<p>- referente istituzionale dott.ssa Tiziana Craievich.</p> <p><b>ASUGI – SC Dipendenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- referente operativa Assistente Sociale dott.ssa Paola Di Giulio;</li> <li>- referente istituzionale dott.ssa Roberta Balestra;</li> <li>- altre risorse fruibili dall’utenza previste nell’ambito delle attività del servizio semiresidenziale Centro diurno a bassa soglia di via Pindemonte 13;</li> <li>- unità mobile camper.</li> </ul> <p><b>Terzo Settore</b></p> <p>coinvolto attraverso una procedura di affido diretto di 30.000 euro (finanziamento previsto da subemendamento all'emendamento n. 21 del DUP 2023-2025 )</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 operatori/educatori di strada operativi in co-presenza, a tempo parziale, di norma nei giorni feriali, in fascia oraria flessibile in base alle attività, dalle 12 alle 22 per circa 3 ore al giorno;</li> <li>- referente istituzionale Marco Codarin.</li> </ul> <p>L'intervento mira anche a coinvolgere le realtà sociali ed economiche del territorio di riferimento (residenti, associazione ICS, Centro Commerciale Il Giulia, e altri).</p>
<p><b>Iter amministrativo</b></p>	<p>La collaborazione tra Servizio Sociale Comunale e ASUGI SC Dipendenze rientra nelle attività integrate (Protocollo Adulti).</p> <p>La collaborazione con il Terzo Settore viene formalizzata attraverso l'affido diretto ad una realtà che opera sul territorio e che ha già effettuato esperienze significative in questo ambito operativo.</p>
<p><b>Monitoraggio e verifiche</b></p>	<p>L'intervento verrà monitorato in itinere al fine di poter prevedere le necessarie azioni di rimodulazione; tale funzione verrà assicurata dalla Cabina di regia del progetto.</p> <p>Si prevedono inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri di équipe (anche da remoto) di verifica dell'andamento con cadenza settimanale;</li> <li>- incontri periodici con la VI Circoscrizione;</li> <li>- stesura di report mensili, verifica intermedia e finale.</li> </ul> <p>La Cabina di regia avrà funzione di coordinamento strategico tra Servizi sanitari, Ente Locale, privato sociale coinvolto nel progetto, per il monitoraggio in itinere e per la co-progettazione delle azioni da porre in essere.</p> <p>La presente sperimentazione di lavoro territoriale integrato potrà essere occasione per individuare nuove prassi di collaborazione istituzionale, in particolare per le situazioni di grave disagio.</p> <p>Le evidenze disponibili attraverso i report di monitoraggio e di sintesi finale avranno sia rilevanza interna (rivolta ai partner di progetto) che esterna (per gli stakeholders e i decisori politici).</p>

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CHICCO STEFANO

CODICE FISCALE: \*\*\*\*\*

DATA FIRMA: 05/05/2023 12:29:26